circa 191 milioni di euro corrispondenti alla rivalutazione effettuata nel bilancio del 1994 sulla base delle rendite catastali.

Passando ora all'esame della gestione previdenziale, si rileva l'incremento della differenza fra ricavi per contributi soggettivi ed integrativi e le prestazioni per le pensioni, differenza che ha raggiunto l'importo di 102,4 milioni di euro circa nel 2002 contro i 99,4 milioni di euro circa nell'anno 2001, avendo registrato le entrate contributive nel loro complesso un incremento del 7,5% circa a fronte di un aumento della spesa pensionistica dell'8,8% circa.

Segnaliamo che il numero totale degli iscritti, compresi i pensionati attivi, nel 2002 è aumentato di 5.966 unità passando da 94.070 al 31/12/2001 a 100.036 al 31/12/2002 e che il numero dei Modelli 5/2002 presentati è stato di 124.364 da confrontarsi con i 116.319 dell'anno precedente (+6,9%).

La gestione relativa alle indennità di maternità evidenzia uno sbilancio negativo di circa 1,5 milioni di euro (1,3 milioni di euro nel 2001).

Per quanto attiene i contributi, va segnalato che la sanatoria del 1997 non ha più, ovviamente, alcun impatto importante sui conti del 2002 mentre, nel 2001, aveva ancora influito per circa 15 milioni di euro.

Alla luce dei provvedimenti adottati, il fondo rischi di natura previdenziale è stato sottoposto ad un'attenta analisi al fine di incrementarlo per tener conto del rischio legato all'introduzione del tetto nel pagamento delle indennità di maternità (delibera del Consiglio di Amministrazione del 2 marzo 2002) e alla decisione recentemente assunta dalla Cassazione in merito alla restituzione dei contributi; mentre è stato confermato lo stanziamento esistente a fronte dell'interpretazione dell'art. 16 L. 576/80 nonostante l'introduzione dell'art. 49 nel Nuovo Regolamento Generale e la remissione della controversia in atto alle Sezioni Unite della Cassazione.

Quasi raddoppiato risulta essere il fondo svalutazione crediti per tenere prudenzialmente conto della vetustà e del lento ciclo degli incassi correlati soprattutto ai ruoli esattoriali.

In sintesi i ricavi sono stati nel 2002 complessivamente di 697 milioni di euro (630 milioni di euro nel 2001) composti da contributi per 563 milioni di euro (495 milioni di euro nel 2001) e ricavi patrimoniali lordi per 134 milioni di euro (135 milioni di euro nel 2001), mentre i costi complessivi sono stati circa 582 milioni di euro (478 milioni di euro nel 2001) di cui 385 milioni di euro per prestazioni previdenziali e assistenziali (355 milioni di euro nel 2001), 20,7 milioni di euro per oneri tributari (20,6 milioni di euro nel 2001), 20,9 milioni di euro per costi di funzionamento (18,8 milioni di euro nel 2001) e 23,3 milioni di euro per ammortamenti ed accantonamenti (14,5 milioni di euro nel 2001), senza considerare la svalutazione titoli, gli oneri finanziari ed altre voci. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato a fine settembre 2002, al fine di contenere i costi di gestione, il monitoraggio contestuale alle delibere nonché la "semestrale dei costi" che sarà elaborata per la prima volta a luglio 2003 relativamente al primo semestre.

Nell'ambito dei costi di funzionamento, il costo complessivo del personale, escluso i portieri, è stato di 11,9 milioni di euro nel 2002 (10,7 milioni di euro nel 2001) pari a circa l'1,7% dei ricavi registrando un aumento rispetto all'anno precedente dell'11% circa dovuto soprattutto al rinnovo della parte economica del CCNL sia degli impiegati che dei

dirigenti (aumento tabellare del 5%), all'accordo integrativo aziendale sottoscritto in data 13/06/2002 e valido fino al 31/12/2004 e a nuove assunzioni soprattutto nell'area informatica (4 persone di cui un responsabile in qualità di "quadro") e una nella contabilità e finanza. Il personale della Cassa Forense, al 31/12/2002, è di 262 unità con contratto a tempo indeterminato (di cui 6 part-time), compresi i Dirigenti e i Direttori (Direttore Generale e Direttore del Centro Studi). Il Direttore del Centro Studi ha lasciato l'Ente, per raggiunti limiti di età, in data 01/01/2003.

Complessivamente, i costi di funzionamento ammontano a circa 20,9 milioni di euro e, come nel 2001, rappresentano il 3,0% dei ricavi. Essi hanno consentito di far fronte a tutta una serie di iniziative sia sul versante interno che sul versante esterno.

Sul versante interno, durante i primi mesi dell'anno, si è avviato il nuovo sistema informativo istituzionale (SISFOR), contemporaneamente all'introduzione dell'euro, con il recupero della storia contributiva di tutti gli avvocati.

Il nuovo sistema informativo, moderno ed integrato, permetterà di gestire sempre più efficacemente le relazioni con gli iscritti ed i pensionati, oltre ad agevolare la realizzazione di modifiche organizzative dell'area istituzionale.

Nel secondo semestre dell'anno, infatti, il Consiglio di Amministrazione ha dato avvio ad un profondo ripensamento sui processi operativi dell'Ente, coinvolgendo una quarantina di persone fra dirigenti, quadri e capi reparto ed i cui risultati saranno, a breve, esaminati e discussi dal Consiglio di Amministrazione.

Durante l'anno, come già citati, sono stati rinnovati il CCNL per quanto attiene alle tabelle retributive, il contratto di secondo livello (ad esclusione della parte relativa al premio aziendale) ed è stato introdotto (1° ottobre 2002) il nuovo orario di lavoro che meglio disciplina la fascia di ingresso e la pausa pranzo.

La solidità e l'efficienza della struttura hanno consentito di far fronte anche ad eventi straordinari, quali il Congresso di Sorrento in occasione del cinquantenario della Cassa Forense ed alcuni importanti seminari svoltisi in Auditorium

Sul piano più strettamente previdenziale il 2002 è stato caratterizzato dall'avvio di due importanti progetti tesi alla verifica e alla regolarizzazione delle posizioni previdenziali degli iscritti.

Un primo progetto riguarda il condono previdenziale deliberato dal Comitato dei Delegati il 25/7/2002 e reso operativo mediante approvazione ministeriale dell'11/12/2002.

In virtù di tale provvedimento, di cui è stata data ampia diffusione, sono condonabili, a domanda, tutte le sanzioni connesse all'omesso invio o ritardato invio del mod. 5 e al pagamento dei contributi in autoliquidazione, anche a seguito di controlli incrociati o iscrizione d'ufficio alla Cassa.

Il pagamento di quanto dovuto a seguito delle domande di condono (che potranno essere presentate dal 1°/1/2003 al 31/12/2003), dovrà essere effettuato entro 6 mesi dall'apposita comunicazione che sarà inviata dalla Cassa al termine dell'istruttoria.

Il secondo progetto riguarda la revisione della continuità professionale ai fini della validità dell'iscrizione alla Cassa.

Tale attività, avviata dalla Giunta Esecutiva alla fine del 2002, ha comportato l'invio di oltre 9.000 comunicazioni agli iscritti che risulterebbero irregolari, sotto questo profilo, relativamente al periodo 1/1/1985-31/12/2000.

Le insufficienze di reddito professionale ai fini della continuità sono state segnalate

agli iscritti per avviare un necessario contraddittorio che si esaurirà, nel corso del 2003, con la declaratoria di inefficacia per gli anni nei quali il mancato raggiungimento dei limiti reddituali minimi venisse confermato.

A seguire, sempre nel corso del 2003, la revisione sarà estesa agli iscritti con decorrenza anteriore al 1°.01.1985, limitando l'esame al periodo 1976/2000.

Ampio sviluppo hanno avuto anche altre iniziative quali una completa rivisitazione, in chiave più moderna e funzionale, del sito INTERNET della Cassa, nonché il costante allargamento ed aggiornamento delle convenzioni in essere.

Per quanto riguarda il primo aspetto va ricordata, soprattutto, l'importante implementazione, in termini di interattività, avuta dal sito INTERNET che, per la prima volta nel corso del 2002, ha consentito l'invio telematico del mod.5 oltre ad apposite funzioni per il calcolo dei contributi e della pensione, già presenti dagli anni precedenti.

Nel quadro di una più ampia strategia della comunicazione avviata dalla Cassa nei confronti degli iscritti il sito INTERNET si è, pertanto, avviato ad assumere un ruolo centrale per ricchezza dei contenuti e tecnologie utilizzate.

L'adeguamento e la modernizzazione delle strutture interne non poteva, peraltro, trascurare gli aspetti legati ad una maggiore funzionalità e adeguatezza degli Organi dell'Ente. A tal fine il Comitato dei Delegati è stato impegnato in una serie di riunioni, nel corso del 2002, per mettere a punto e deliberare il nuovo Statuto, attualmente in corso di approvazione Ministeriale, e il regolamento per le elezioni dei Delegati già approvato.

Sul versante esterno, infine, l'attività dei vertici istituzionali dell'Ente è stata caratterizzata da numerose iniziative politiche, anche in collegamento con l'AdEPP, che hanno avuto ampia risonanza anche sugli organi di informazione. Ricordiamo, in particolare, le battaglie a difesa dell'autonomia e dell'identità della Cassa svolte durante l'iter parlamentare della finanziaria 2003, nonché le iniziative assunte per risolvere problemi specifici di grande impatto per l'Ente quali quelle della totalizzazione, dei compensi per attività di amministratore o sindaco, del tetto per l'indennità di maternità e, soprattutto, dell'eliminazione della doppia tassazione gravante sulle pensioni e sul patrimonio dell'Ente.

Molti di questi problemi sono ormai avviati a soluzione a seguito della legislazione emanata o in corso di emanazione nei primi mesi del 2003, di cui si dà un separato cenno nell'apposita sezione.

A livello politico, infine, la Cassa Forense e l'AdEPP si sono battuti per rafforzare l'autonomia normativa e gestionale, respingendo una formulazione equivoca dell'art.19 della legge finanziaria 2003 (modificata dopo le vivaci proteste degli Enti privatizzati) ed ottenendo successivamente notevoli vantaggi legislativi che certamente potranno attenuare gli impatti negativi che la previdenza privata dovrà affrontare per le turbolenze dei mercati finanziari.

Riserva legale

Il decreto legislativo n. 509/94 art. 1 comma 4 lettera C prevede la riserva legale non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere.

Per il 2002, anno in cui le pensioni erogate sono state pari a 358 milioni di euro, l'Ente ha adeguato la riserva portando l'accantonamento ad un totale di 1.790 milioni di euro.

migliaia di euro

Descrizione	Valori al 31/12/2002	Valori al 31/12/2001
Riserva legale	1.790.731	1.647.497
Avanzi portati a nuovo	800.938	793.229
Avanzo economico esercizio	56.225	150.943
Totale patrimonio netto	**2.647.894**	**2.591.669**

Va evidenziato che il patrimonio netto della Cassa è aumentato del 2,2% e rappresenta 7,4 volte l'importo delle pensioni in essere nel 2002 rispetto a 7,9 volte nel 2001.

Confronto con il bilancio tecnico attuale

Nelle tabelle che seguono sono posti a confronto i valori previsti dal bilancio tecnico elaborato dal Prof. Orrù sulla base del consuntivo 1999 con i valori del bilancio 2000, del bilancio 2001 e del bilancio 2002 (dati in migliaia di euro).

Oneri pensionistici			
Anno	Oneri pensionistici risultanti dal bilancio tecnico	Valori di bilancio	Differenza %
2000 consuntivo	302.735	301.427	-0,43
2001 consuntivo	323.740	329.134	1,67
2002 consuntivo	359.956	358.146	-0,5

Gli oneri pensionistici del 2002 risultano inferiori a quanto previsto dal bilancio tecnico per circa 1,8 milioni di euro. L'anno 2001 è stato particolarmente influenzato dalla quota dell'anno del pagamento relativo al ricalcolo al 100% dei trattamenti pensionistici.

Entrate contributive*			
Anno	Entrate contributive risultanti dal bilancio tecnico	Valori di bilancio	Differenza %
2000 consuntivo	413.458	420.164	1,62
2001 consuntivo	441.917	464.376	5,08
2002 consuntivo	470.967	499.647	6,10

(*) Esclusa sanatoria

Il valore delle entrate contributive registrate nel bilancio 2002 è superiore alle previsioni attuariali per 28,6 milioni di euro.

Entrate patrimoniali			
Anno	Entrate patrimoniali risultanti dal bilancio tecnico	Valori di bilancio	Differenza %
2000 consuntivo	242.704	228.740	-5,75
2001 consuntivo	154.999	94.223	-39,21
2002 consuntivo	169.532	90.013	-47,00

Le entrate patrimoniali di bilancio del 2002, come quelle del 2001 e, in misura più modesta, quelle del 2000 risentono del pesante andamento dei mercati finanziari nel triennio mentre quelle del bilancio tecnico sono elaborate sulla base di un rendimento costante del 6% (4% in termini reali).

Patrimonio netto al 31/12			
Anno	Patrimonio netto risultanti dal bilancio tecnico	Valori di bilancio	Differenza %
1999 consuntivo	2.207.129	2.207.129	-
2000 consuntivo	2.531.827	2.440.725	-3,60
2001 consuntivo	2.777.872	2.591.669	-6,70
2002 consuntivo	3.029.929	2.647.894	-12,6

Per quanto riguarda il patrimonio netto, va ricordato che nel bilancio tecnico, assume una configurazione prevalentemente finanziaria trascurando gli ammortamenti e gli accantonamenti di tipo contabile in genere che sono invece considerati nei valori di bilancio.

Si ricorda, infine, che il bilancio tecnico è in corso di elaborazione da parte del prof. Orrù sulla base dei valori consuntivi al 31/12/2002.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- L'approvazione Ministeriale del nuovo regolamento per la riscossione, avvenuta il 7 febbraio 2003, comporterà una serie di modifiche strutturali nell'invio del Mod. 5 e nel versamento dei contributi in autoliquidazione, operative fin dal 2003.
  In base al nuovo regolamento i nuovi termini vengono annualmente individuati nelle seguenti date fisse:
  - 31 luglio per pagamento rata acconto;
  - 30 settembre per invio Mod. 5;
  - 31 dicembre per pagamento rata a saldo.

  Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, con i poteri attribuitigli dal nuovo regolamento, ha deliberato il passaggio ad un sistema di riscossione dei contributi minimi a mezzo MAV, a decorrere dal 2004.

- In attesa di un definitivo chiarimento legislativo in merito al problema del "tetto" per la corresponsione dell'indennità di maternità alle libere professioniste, il Comitato dei Delegati, con propria delibera a carattere regolamentare del 28/2/2003, ha introdotto tale principio per le iscritte alla Cassa.
  La delibera sarà operativa solo una volta intervenuta la necessaria approvazione ministeriale.

- Con una modifica al regolamento generale il Comitato dei Delegati, sempre nella riunione del 28/2/2003, ha inoltre abolito l'istituto del rimborso dei contributi soggettivi versati, in caso di cancellazione dalla Cassa senza aver maturato diritto a pensione. In tali ipotesi potrà essere corrisposto, dietro richiesta dell'interessato, soltanto un trattamento pensionistico di tipo contributivo, al compimento del 65° anno di età. Anche tale delibera, che innova profondamente la previgente normativa, è sottoposta all'approvazione dei ministeri vigilanti.

- Il nuovo regolamento per l'assistenza, perfezionato nel corso del 2002 con una normativa specifica concernente benefici per gli avvocati ultraottantenni, è ancora al vaglio dei ministeri vigilanti.

- Importanti novità sotto il profilo legislativo sono maturate nei primi mesi del 2003, a coronamento di una incessante azione politica portata avanti dalla Cassa Forense e dall'AdEPP.
  La legge 17/4/2003, n. 80, concernente la delega fiscale, contiene importanti principi in tema di regime fiscale di favore per le Casse privatizzate e in tema di attrazione all'attività professionale di tutti i compensi di collaborazione coordinata e continuativa prodotti da professionisti iscritti agli Albi, con conseguente versamento dei relativi contributi previdenziali alle Casse professionali di categoria.
  Su questi temi si resta in attesa della prossima emanazione dei Decreti legislativi di attuazione.
  Va, inoltre, segnalato che, con una serie di emendamenti, sostenuti dal Governo, sono stati inseriti nel disegno di legge delega in materia previdenziale, una serie di disposizioni di grande rilievo per la Cassa. Tra queste ricordiamo la possibilità di gestire direttamente forme di previdenza complementare e di assistenza sanitaria integrativa, nonché la possibilità di istituire fondi di gestione immobiliare con regimi fiscali partico-

larmente favorevoli.
Si conta su un rapido iter parlamentare che possa, entro il giugno 2003, portare alla definitiva approvazione del Disegno di legge attualmente all'esame del Senato.
Anche in tema di totalizzazione, infine, c'è da segnalare la prossima presentazione di un disegno di legge di iniziativa governativa, che recepisce ampiamente le innumerevoli istanze della Cassa Forense e dell'AdEPP, abrogando il contestato art. 71 della legge 388/2000 e il suo regolamento di attuazione, nel frattempo emanato (G.U. 5/4/2003). Tra le novità più importanti della prossima disciplina della totalizzazione va segnalata la previsione di un criterio contributo per il calcolo delle prestazioni, a salvaguardia di principi di equità e della stabilità finanziaria degli Enti interessati.

- Gli otto gruppi di lavoro, organizzati all'interno della Cassa ed impegnati da novembre 2002 nella revisione dei processi operativi e della gestione delle risorse umane, hanno concluso i lavori, formalizzando le loro analisi e le loro proposte che saranno sottoposte, a breve, al vaglio del Consiglio di Amministrazione. Esse costituiscono una importante fase di passaggio verso una Cassa sempre più moderna, efficace ed efficiente.

- E' in fase avanzata di studio il sistema di archiviazione ottica che consentirà, una volta a regime, di gestire tutte le comunicazioni in forma elettronica, velocizzando le fasi di lavorazione e razionalizzando l'utilizzo degli spazi oggi occupati dagli archivi cartacei.

- A fine aprile 2003 la liquidità a disposizione dell'Ente risulta essere particolarmente elevata: circa 70 milioni di euro sul conto corrente (rendimento netto 2,10%) e 350 milioni di euro gestiti tramite PCT scadenti entro giugno (rendimento netto 2,11% – 2,34%, alcuni ante riduzione BCE dei tassi).
Tale liquidità, tenuto conto del rimborso di titoli di Stato che giungeranno a scadenza e, soprattutto, del flusso della I^ rata di autotassazione (31 luglio p.v.), supererà ampiamente i 600 milioni di euro la prossima estate. In attesa che lo scenario dei mercati finanziari si chiarisca, la Cassa Forense intende continuare a gestire tale liquidità , con la massima prudenza , tramite strumenti a capitale e rendimento garantiti.

- Il Consiglio di Amministrazione, in data 09 maggio 2003, ha deliberato di stipulare l'atto di compravendita dell'immobile di Via Palermo n. 10 nonostante il giudizio proposto e pendente davanti al Tribunale di Roma nei confronti della SCIP, non implicando l'atto di compravendita per le parti acquiescenza alla situazione in essere, né rinuncia ad alcuna pretesa azionata o azionabile né espressione di alcuna volontà transattiva della pendente controversia.

PAGINA BIANCA

Stato patrimoniale sintetico e analitico

Stato patrimoniale sintetico al 31-12-2002

Attività

Descrizione	Valore al 31-12-2002	Valore al 31-12-2001
Immobilizzazioni immateriali	4.549.956	3.333.199
Immobilizzazioni materiali	392.124.032	368.971.538
Immobilizzazioni finanziarie	650.136.792	604.805.741
Crediti	262.947.458	347.794.974
Attività finanziarie	1.661.830.770	1.604.683.967
Disponibilità liquide	158.318.956	56.519.806
Ratei e risconti attivi	16.468.646	18.730.669
Totale attività	**3.146.376.610**	**3.004.839.894**
Conti d'ordine	**122.718.309**	**195.219.600**

Passività

Descrizione	Valore al 31-12-2002	Valore al 31-12-2001
Fondi per rischi e oneri	186.515.383	124.484.735
Fondo trattamento fine rapporto	3.123.092	2.865.642
Debiti	51.913.493	37.162.867
Fondi ammortamento	255.287.613	246.713.195
Ratei e risconti passivi	1.642.935	1.944.036
Totale passività	**498.482.516**	**413.170.475**
Patrimonio netto	**2.647.894.094**	**2.591.669.419**
Riserva Legale	1.790.731.000	1.647.497.508
Avanzi portati a nuovo	800.938.415	793.228.526
Avanzo d'esercizio	56.224.689	150.943.380
Riserva da arrotondamento	-10	5
Totale pareggio	**3.146.376.610**	**3.004.839.894**
Conti d'ordine	**122.718.309**	**195.219.600**

Stato patrimoniale analitico al 31-12-2002

Descrizione delle voci dello stato patrimoniale
Attività

Descrizione	Valore al 31-12-2002		Valore al 31-12-2001	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
Immobilizzazioni immateriali				
Software di proprietà ed altri diritti	2.825.255		1.756.050	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.373.788		1.198.953	
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0		45.861	
Altre	350.913	**4.549.956**	332.335	**3.333.199**
Immobilizzazioni materiali				
Fabbricati	382.700.441		361.501.604	
Impianti e macchinari	2.733.786		1.504.220	
Attrezzatura	168.412		163.661	
Automezzi	153.449		149.487	
Apparecchiature Hardware	2.513.229		2.005.748	
Mobili e macchine d'ufficio	3.701.373		3.525.169	
Altre	153.342	**392.124.032**	121.649	**368.971.538**
Immobilizzazioni finanziarie				
Partecipazione in imprese collegate	291.317		41.317	
Partecipazione in altre imprese	1.790.113		1.510.113	
Crediti verso personale dipendente	632.591		581.493	
Crediti vs iscritti	86.241.608		26.444.665	
Crediti vs altri	2.987.160		1.733.903	
Depositi presso Tesoreria dello Stato	0		0	
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	132.042.739		132.113.177	
Atri titoli	426.151.264	**650.136.792**	442.381.073	**604.805.741**
Crediti				
Crediti vs personale dipendente	1.608		3.190	
Crediti vs iscritti e Concessionari	241.924.897		332.546.458	
Crediti vs inquilinato	1.410.900		1.492.923	
Crediti vs lo Stato	5.600.144		827.828	
Crediti vs altri	14.009.909	**262.947.458**	12.924.575	**347.794.974**
Attività finanziarie				
Altri Titoli	1.402.705.538		1.477.967.794	
Investimenti di liquidità	257.994.536		126.528.761	
Altre	1.130.696	**1.661.830.770**	187.412	**1.604.683.967**
Disponibilità liquide				
Depositi bancari	151.951.081		50.696.922	
Denaro, assegni e valori in cassa	150.753		115.677	
C/C postali	6.217.122	**158.318.956**	5.707.207	**56.519.806**
Ratei e risconti attivi				
Ratei attivi	16.151.308		18.435.096	
Risconti attivi	317.338	**16.468.646**	295.573	**18.730.669**
Totale attività		**3.146.376.610**		**3.004.839.894**
Conti d'ordine				
Immobilizzazioni c/impegni	13.358.676		7.521.763	
Altri impegni	101.079.828		180.173.840	
Garanzie diverse	3.156.659		2.400.851	
Cause tributarie per interpretazioni normative	268.451		268.451	
Liquidazione domande di rimborso	4.854.695	**122.718.309**	4.854.695	**195.219.600**

Descrizione delle voci dello stato patrimoniale
Passività

Descrizione	Valore al 31-12-2002		Valore al 31-12-2001	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
Fondi rischi e oneri				
Fondo Svalutazione crediti	18.905.139		10.382.283	
Fondo Oscillazione titoli	78.017.208		23.775.340	
Fondo Oneri e rischi diversi	89.593.036	**186.515.383**	90.327.112	**124.484.735**
Fondo trattamento fine rapporto				
Trattamento fine rapporto	3.123.092	**3.123.092**	2.865.642	**2.865.642**
Debiti				
Debiti vs banche	63.916		449.245	
Debiti vs fornitori	3.643.168		2.211.480	
Debiti vs lo Stato	457.987		546.595	
Debiti tributari	20.018.218		14.304.283	
Debiti vs Enti previdenziali	546.212		477.924	
Debiti vs personale dipendente	652.829		552.712	
Debiti vs iscritti	2.740.555		1.913.959	
Altri debiti	23.790.608	**51.913.493**	16.706.669	**37.162.867**
Fondi di ammortamento				
Fondi ammort.to per imm. immateriali	3.218.682		2.281.641	
Fondi ammort.to per imm. materiali	252.064.802		244.429.927	
Altri Fondi ammortamento	4.129	**255.287.613**	1.627	**246.713.195**
Ratei e risconti passivi				
Ratei passivi	1.614.636		1.914.107	
Risconti passivi	28.299	**1.642.935**	29.929	**1.944.036**
Totale passività		**498.482.516**		**413.170.475**
Patrimonio netto				
Riserva legale	1.790.731.000		1.647.497.508	
Avanzi portati a nuovo	800.938.415		793.228.526	
Avanzo d'esercizio	56.224.689		150.943.380	
Riserva da arrotondamento	-10	**2.647.894.094**	5	**2.591.669.419**
Totale pareggio		**3.146.376.610**		**3.004.839.894**
Conti d'ordine				
Impegni c/terzi cedenti immobilizzazioni	13.358.676		7.521.763	
Altri impegni c/terzi	101.079.828		180.173.840	
Altri creditori della Cassa	3.156.659		2.400.851	
Erario c/restituzione II.DD. ed Indirette	268.451		268.451	
Montepaschi SERIT C/domande di rimborso	4.854.695	**122.718.309**	4.854.695	**195.219.600**

PAGINA BIANCA

Conto economico sintetico e analitico

Conto economico sintetico al 31-12-2002

Costi

Descrizione	Valore al 31-12-2002	Valore al 31-12-2001
Prestazioni previd. e assist.	385.293.944	354.764.900
Organi ammin. e di controllo	3.720.122	3.639.281
Comp. prof.li e lav. autonomo	1.128.734	944.634
Personale	12.493.330	11.305.924
Materiali sussidiari e di consumo	387.079	322.958
Utenze varie	910.508	860.004
Servizi vari	2.762.747	2.231.541
Affitti passivi	180.505	178.394
Spese pubblicazione periodico	328.281	259.635
Oneri tributari	20.775.437	20.715.177
Oneri finanziari	40.616.475	34.004.008
Altri costi	3.824.719	3.159.490
Ammor.- svalutaz. - altri accan.ti	27.007.797	14.621.258
Oneri straordinari	6.386.274	1.293.097
Rettifiche di valori	78.017.208	23.775.340
Rettifiche di ricavi	1.529.799	6.466.990
Totale costi	**585.362.959**	**478.542.631**
Avanzo d'esercizio	**56.224.689**	**150.943.380**
Totale a pareggio	**641.587.648**	**629.486.011**